



COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 DEL 21/07/2026

COPIA

OGGETTO:	Approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 e delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026.
-----------------	---

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventuno** del mese di **luglio** alle ore **17:34**, **Casa Comunale**, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica** in prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	TADDEO GIANLUCA	Si	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	CARDILLO CUPO PASQUALE	Si	
CONSIGLIERE	ANTIGIOVANNI GIUSEPPE	Si	
CONSIGLIERE	BENOCCI ILARIA	Si	
CONSIGLIERE	BIANCHINI MARCO		Si
CONSIGLIERE	CAPRARO ANTONIO		Si
CONSIGLIERE	CICCOLELLA STEFANO	Si	
CONSIGLIERE	DE MEO LUCA	Si	
CONSIGLIERE	DI RUSSO VALENTINA	Si	
CONSIGLIERE	FORTE TANIA	Si	
VICEPRESIDENTE	NOCELLA CATERINA	Si	
CONSIGLIERE	MIELE ANTONIO	Si	
CONSIGLIERE	RANUCCI RENATA	Si	
CONSIGLIERE	ROSSI LUIGI	Si	
CONSIGLIERE	SCARPELLINO LUIGI		Si
CONSIGLIERE	ZANNELLA MATTIA	Si	
CONSIGLIERE	ARNONE IMMACOLATA	Si	
CONSIGLIERE	CARTA ALESSANDRO		Si
CONSIGLIERE	DI NITTO FRANCESCO	Si	
CONSIGLIERE	DI ROCCO ANTONIO		Si
CONSIGLIERE	LA MURA AMATO	Si	
CONSIGLIERE	MAGLIOZZI LUCA		Si
CONSIGLIERE	MERENNA CATERINA	Si	
CONSIGLIERE	RICCARDELLI NICOLA		Si
CONSIGLIERE	VILLA PAOLA	Si	

Totale Presenti: 18	Totale Assenti: 7
----------------------------	--------------------------

Presiede la seduta il Consigliere **Avv. Pasquale Cardillo Cupo** nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ai fini della redazione del Verbale di seduta partecipa il SEGRETARIO GENERALE **dott.ssa Marina Saccoccia**

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	13/07/2026	F.to Dott. Daniele Rossi
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	13/07/2026	F.to Dott. Daniele Rossi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale, verificata la presenza in aula di n. 23 Consiglieri Comunali, di cui n.1 in *videoconferenza tramite applicazione "Microsoft Teams"* (Caterina Nocella) e l'assenza di n. 2 Consiglieri (Bianchini Marco – Riccardelli Nicola), numero valido per rendere legale la seduta, introduce il 10° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: *"Approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 e delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026"*.

Relazione sul punto l'Assessore Francesco Traversi.

Interviene, anche per replica, il Consigliere Comunale Arnone Immacolata.

Successivamente

Il Presidente pone a votazione l'allegata proposta di deliberazione:

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, verificato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Bianchini Marco – Riccardelli Nicola)

Favorevoli: n. 17

Voti contrari: n. 6 (Villa Paola – Arnone Immacolata – La Mura Amato – Magliozzi Luca – Di Rocco Antonio – Carta Alessandro)

Astenuti: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto *"Approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 e delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026"*, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Visti il parere espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs n.267/2000 dai Dirigenti dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione *"Approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 e delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026"*, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Visto l'art.134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, verificato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 23

Assenti: n. 2 (Bianchini Marco – Riccardelli Nicola)

Favorevoli: n. 17

Voti contrari: n. 6 (Villa Paola – Arnone Immacolata – La Mura Amato – Magliozzi Luca – Di Rocco Antonio – Carta Alessandro)

Astenuti: n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20:00

In allegato, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, vi è il resoconto testuale degli interventi al cui contenuto integralmente si rinvia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)", riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Atteso che l'articolo 1, comma 677 della Legge n. 199/2025 ha modificato l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, disponendo che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Formia non è operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che, pertanto, le funzioni di Ente territorialmente competente, come definito dall'art. 1 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, sono svolte dal Comune;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, allegato quale parte integrante sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1) predisposto dai soggetti gestori del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il quale tenuto conto del limite massimo di crescita, di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, del 4,75 %, dal piano economico finanziario emerge un totale delle entrate tariffarie massime applicabili finanziabili con la TARI, per l'anno 2026, di € 8.509.240,00;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, svolta dalla società Rea srl, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

Preso atto che, in tema di costi riconosciuti, l'art. 1, comma 654, della legge n. 147/2013, stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

Considerato che:

- la normativa generale in tema di rifiuti è quella prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per il quale le competenze dei Comuni fanno riferimento alle modalità di organizzazione del servizio rifiuti, le modalità di conferimento degli stessi, i poteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani e la determinazione delle tariffe del servizio;
- il perimetro gestionale del servizio integrato di gestione dei rifiuti comprende, tra l'altro, lo spazzamento e il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta dei rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche, su strade private soggette a uso pubblico o su aree cimiteriali, la gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti;
- i costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportati nel Piano economico finanziario (PEF), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;
- il piano finanziario comprende i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i costi di raccolta e trasporto RSU, i costi di trattamento e riciclo, i costi di raccolta differenziata per materiale, i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi d'uso del capitale ed i costi comuni, amministrativi e generali di gestione;

Visto il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, la cui entrata in vigore è stabilita, ai sensi dell'articolo 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, al 1 gennaio 2021, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 66 del 9 luglio 2021;

Visto in particolare l'art. 11 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2026-2028 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Dato atto che i costi effettivi del gestore risultano superiori a quelli parametrici, calcolati applicando gli importo dei fabbisogni standard, e che, pertanto, nell'elaborazione del piano economico finanziario 2026-2028 tale circostanza ha influenzato la determinazione dei coefficienti di gradualità;

Preso atto che il PEF relativo all'anno 2026 ammonta ad € 8.509.240,00;

Vista l'articolazione della Tariffa 2026 (MTR-3) formulata sulla base del Piano Finanziario rispondente alla ripartizione della quota fissa pari al 46,33% e della quota variabile pari al 53,67%, nonché, della ripartizione tra utenze domestiche nella misura del 65,84% e utenze non domestiche nella misura del 34,16%;

Preso atto dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 20 novembre 2013 e, in parte, aggiornati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 22 luglio 2014, e che i predetti coefficienti sono stati fissati sulla base dei criteri indicati nei richiamati provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato 2 alla presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della stessa;

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all'art. 14 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, stanziata nel piano finanziario 1.04.02.02.999 – 12.04;

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento ai sensi del comma 663, art. 1, L. 147/2013 e dell'articolo 22 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto l'articolo 25 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti il quale stabilisce, tra l'altro, che il versamento è dovuto previo invito al contribuente di 4 rate aventi scadenza rispettivamente il 30 giugno, il 31 agosto, il 31 ottobre ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento, salvo diversa deliberazione del Consiglio Comunale debitamente motivata;

Richiamato l'articolo 7, comma 7-quater del D.L. 29 marzo 2024, n. 39, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2024, n. 67, fermo restando quanto previsto dallo stesso sulle scadenze, in considerazione della particolare rilevanza delle attività amministrative da porre in essere successivamente all'adozione del presente provvedimento da parte del Servizio Entrate si ritiene determinare i termini di pagamento delle 4 rate dell'esercizio 2026, in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019 del Ministero dell'economia e delle

finanze, del comma 1 dell'articolo 3 della deliberazione 1 aprile 2025, 133/2025/RIF dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e dell'articolo 25 del citato Regolamento, come di seguito specificato:

- prima rata: 31 ottobre 2026;
- seconda rata: 30 novembre 2026;
- terza rata: 31 dicembre 2026;
- quarta rata: 31 gennaio 2027;

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Latina, con Decreto del Presidente n. 60 del 30 settembre 2025, sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Dato atto, altresì, che:

- la delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:
 - a. UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b. UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- la deliberazione dell'Autorità, emanata il 1° aprile 2025 133/2025/R/RIF, la quale, modificando l'Allegato A, alla deliberazione 386/2023/R/RIF, ha disposto l'introduzione a partire dal 01/01/2025 della componente perequativa unitaria UR3, pari a 6 euro/utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI;
- le tre componenti perequative di cui sopra, sono dirette ad alimentazione la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) e dovranno trovare specifica collocazione nel prospetto riassuntivo TARI degli avvisi di pagamento della TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- le tre componenti perequative verranno inserite negli avvisi di pagamento della TARI 2026;

Atteso che, le componenti perequative, espresse in "euro/utenza per anno", non rientrano nel computo dei costi di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma "si aggiungono" all'importo dovuto dai soggetti passivi della tassa sui rifiuti;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime";
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Dirigente del Settore economico Finanziario, e il parere di regolarità contabile del Responsabile finanziario;

Acquisito il parere della competente Commissione consiliare;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

1. di validare e approvare il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 redatto secondo i criteri definiti da ARERA con la delibera 397/2025/R/rif, con la quale è stato introdotto il "Metodo

Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029" (MTR-3), che per l'anno 2026 presenta un importo complessivo di euro 8.509.240,00, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come Allegato 1;

2. di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2026 di cui all'allegato "2" alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
4. di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Latina, con Decreto del Presidente n. 60 del 30 settembre 2026, nella misura del 5%;
5. di dare atto che le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno, inserite negli avvisi di pagamento TARI 2026, sono dirette ad alimentare la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA), e dovranno trovare specifica collocazione nel prospetto riassuntivo TARI, con riferimento ad ogni singola utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
6. di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'art. 14 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
7. di stabilire, in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare n. 2/DF del 22 novembre 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze, del comma 1 dell'articolo 3 della deliberazione 1 aprile 2025, 133/2025/RIF dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e dell'articolo 25 del citato Regolamento, le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2025:
 - prima rata: 31 ottobre 2026;
 - seconda rata: 30 novembre 2026;
 - terza rata: 31 dicembre 2026;
 - quarta rata: 31 gennaio 2027;
8. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

10. Approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 e delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2026.

PRESIDENTE

Assessore, l'ultimo punto all'ordine del giorno numero 10, sempre lei sulle tariffe? Prego.

FRANCESCO TRAVERSI – Assessore

Sì, grazie per la parola. Allora, voglio evidenziare in via preliminare che la legge di bilancio del 2026 ha modificato in modo strutturale il termine per l'approvazione del PEF e dei regolamenti e delle tariffe TARI, quindi l'ha spostato in modo strutturale dal 30 aprile al 31 luglio di ciascun anno. Quindi l'approvazione di questa delibera è tempestiva

rispetto al nuovo termine di legge. Il PEF 2026-2027 del Comune di Formia è stato redatto secondo il metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, quindi la MTR3 approvato da Arera con deliberazione 397 del 2025, ed è stato regolarmente validato dal Comune di Formia in qualità di ente territorialmente competente, dato che non c'è un ente di governo d'ambito operante nel Lazio, e sulla base dei dati trasmessi dal gestore in house FRZ Srl. Per l'anno 2026 il fabbisogno complessivo da coprire integralmente con la TARI ammonta a 8.509.240 euro al netto delle detrazioni di legge. Quindi rispetto all'annualità precedente, il PEF si riduce in modo significativo. In particolare per quanto riguarda il 2026 rispetto al 2025 si ha una diminuzione percentuale del 3%. Quindi, contrariamente a tutti gli altri Comuni, diciamo, almeno della provincia di Latina, se non oltre, nel Comune di Formia, la TARI diminuisce del 3% nel 2026 e diminuirà del 4,2% nel 2027 rispetto al 2026. Chiaramente questo risultato è apprezzabile anche soprattutto se si considera che l'indice di inflazione nello stesso periodo è cresciuto di oltre il 3%, quindi a alla diminuzione del 3% dovremmo aggiungere anche un ulteriore tasso di inflazione del 3%. Quindi raggiungiamo un risparmio del 6% rispetto ai prezzi correnti. Chiaramente la riduzione è stata resa possibile dal calo dei costi di smaltimento dell'indifferenziato e di trattamento del differenziato, che chiaramente è stato trainato dal miglioramento della raccolta. Quindi per questo vanno ringraziati anche i cittadini formiani che hanno permesso alla società di raggiungere alla fine del 2025 un tasso di raccolta differenziata del 71,9%, quindi praticamente il 72%. E questo ha permesso chiaramente di arrivare alla diminuzione delle tariffe. Per quanto riguarda le scadenze, perché poi è questa quella che interessa poi i cittadini, come per gli altri anni il pagamento si potrà effettuare in una rata unica o in quattro rate. Quindi, in questo caso, la prima rata scadrà il 31 ottobre 2026, la seconda il 30 novembre 2026, la terza il 31 dicembre 2026, e l'ultima quarta il 31 gennaio 2027. Chiaramente per tempo, prima della scadenza del 31 ottobre verranno recapitate le bollette presso tutte le utenze. Poi, chiaramente, se ci sarà qualcuno che non riceverà la bolletta per tempo, si potrà rivolgere agli uffici che saranno pronti a ristampare la bolletta, oppure chi chiaramente è già in possesso delle credenziali per collegarsi all'applicazione City Ware della TARI, potrà collegarsi con le proprie credenziali e scaricare da lì direttamente la bolletta nel momento in cui verrà messa a disposizione. Io avrei finito la relazione, poi se ci sono domande specifiche risponderò.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono domande sulla TARI? Richiesta di intervento. Prego, Consigliere Arnone.

IMMACOLATA ARNONE – Consigliera

Allora, io ho sentito le due parole che ha detto l'Assessore Traversi su questo PEF, ma secondo me ha detto delle cose sbagliate. Prima di tutto ha detto che grazie al fatto che nel 2025 la differenziata è arrivata al 71,9% circa 72, ha permesso la diminuzione della bolletta. Conferma. Ma se... esatto, se la formazione secondo il metodo tariffario si fa negli ultimi 2 anni, negli anni n - 2, negli anni precedenti, esatto. No, -2 23, 24, praticamente la diminuzione del 3% che c'è stata, forse è stata anche dovuta uno dei tanti tasselli che hanno composto questa leggera diminuzione della TARI, è stata dovuta anche alla sospensione del mutuo, perché noi sappiamo che nel 2018 è stato fatto un mutuo importante per il rinnovo della flotta mezzi, di circa 3 milioni cento e qualcosa che nel 2023 è finito. Quindi diciamo che si sono liberate, diciamo così, una parte una parte delle risorse che è dovuto anche a quello. Così come è stato detto che grazie al cambio di calendario era avvenuta questo miglioramento e questa riduzione della TARI, cambio di calendario che è avvenuto il primo dicembre che sappiamo che l'unico obiettivo di farlo nel 2025 questo cambio di calendario, il calendario unico era per far raggiungere gli obiettivi all'amministratore unico e beccarsi, come dire, il premio che corrisponde al doppio dello stipendio. Perché poi diciamolo pure che nel corso di questi anni, no, grazie all'assemblea dei soci, prima nel premio di risultato era il 50% dello stipendio, all'assemblea dei soci nel corso di questi ultimi 3 anni l'ha portata al 100% dello stipendio, quindi diciamo si arriva a circa 80.000 euro l'anno. Quindi l'unico che se n'è avvantaggiato è stato l'amministratore unico. Per il resto la città è stata spiazzata, perché tutto questo è avvenuto con una velocità enorme che ha creato tante difficoltà e ancora si vedono queste difficoltà in alcuni luoghi. Assessore, lei deve girare un po' di più per vedere come sono in alcune situazioni i cumuli di

spazzatura. Tra l'altro per evitare, secondo me questa è stata un po' una scelta per evitare gli accumuli nei cestini della strada, della spazzatura. Io abito in un posto dove le aiuole sono piene di spazzatura. Poi magari qualche giorno la invito, ci prendiamo un caffè e gliela faccio vedere. I cestini sono pieni di spazzatura, Assessore. Lei ci passa tutti i giorni vicino alla chiesa del Carmine. Però voglio dire, no, la spazzatura, guardi, un periodo l'ho anche, come dire, fatto una sorta di book fotografico di giorni successivi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Vabbè, quella è un'inciviltà. Quella è un'inciviltà. Quella è un'inciviltà, quella è un'inciviltà, lasciamola perdere. Stiamo dicendo un'altra cosa, quindi voglio dire che questo, diciamo, risultato è un risultato che ha varie componenti che sicuramente non hanno nulla a che fare col calendario unico, che sicuramente il raggiungimento dell'anno 25 del 72,9% non è un raggiungimento eclatante. Io sento parlare che tutti i mesi, un altro po' arriviamo al 200% della differenziata perché ogni mese cresce. Mo l'ultimo dato era 83% che è anche un dato statisticamente assurdo, perché voglio dire per fare il calcolo della differenziata nell'anno ci sono dei parametri ben precisi, quindi si fa un calcolo scientificamente più corretto, non è che si sparano numeri mese per mese per far vedere chissà che cosa e chissà per chi. Quindi io credo che comunque determinate cose sono importanti per la città, e la scelta per cui questo si è potuto operare, è stata la scelta di formare una società pubblica a prescindere dagli ultimi anni. Quindi una società pubblica ha permesso di costruire questo tipo di situazione, anche se negli ultimi anni c'è stato veramente uno sperpero in vari modi di soldi, e in più bisogna portare all'attenzione maggiore determinate situazioni. Quando si parla della pulizia dei marciapiedi, ci sono dei marciapiedi che sono sporchissimi e poi le mando sempre le foto se vuole. C'è il problema dell'erba, perché il taglio dell'erba è una delle attività fuori perimetro che la FRZ deve fare, no? Il taglio dell'erba nei marciapiedi. Sì, perché, c'è un piano industriale lo prevede, quindi è d'accordo. E poi una cosa volevo chiedere, tutta la parte che riguarda il primo tratto della superstrada compete alla FRZ o quella magari è parte integrante dell'appalto della FRZ. Poi vogliamo parlare delle spiagge. Le spiagge di Levante non sono poi così pulite. Un'altra questione che compete alla FRZ. Fuori perimetro della TARI. No, vabbè, io stavo dicendo della tariffa, io sto parlando anche della FRZ, visto che con tanta, come dire, enfasi è stata, come dire, parlato di una macchina perfetta, per non parlare delle due isole ecologiche che sono sempre aperte, che ci sta di tutto, ci stanno i topi, vabbè, ma questa della isola ecologica è un'altra scelta.... Eh, beh, potrebbe Sì, qualche anno fa qualcuno aveva detto che voleva portare le pecore a Roma per l'erba. Quindi parliamo in maniera corretta ai cittadini. La riduzione è stata una riduzione possibile per una serie di fattori, ma è stata una riduzione possibile, anche se minima, per quello che riguarda soprattutto la scelta di investire in una società pubblica, che spero che rimanga in un controllo da parte dell'ente sempre molto preciso e corretto.

PRESIDENT E

Era pubblica pure gli anni scorsi, molti anni fa, ma non si è mai ridotta sta tariffa, però prendiamo atto di questo suo intervento. Consigliere vuole rispondere? Sì, sì. Prego, Assessore Traversi risponde a queste argomentazioni.

FRANCESCO TRAVERSI – Assessore

No, vabbè, non è più che una risposta perché poi la Consigliera, insomma, è andata oltre quello che è il PEF. Volevo solo precisare che chiaramente questa diminuzione è la prima volta che avviene. L'unica cosa che siamo riusciti a fare noi dal 2022 ad oggi è solo quella di non aumentare la tariffa, perché fino al 2021 è sempre andata aumentando, quindi sono dati storici, non è che me li sto inventando. Poi non ho capito il discorso un po' che tecnicamente sinceramente non credo che abbia una base, perché questa questione che hanno finito di pagare il mutuo. Se uno finisce di pagare il mutuo poi paga altri servizi. I mezzi molto probabilmente li noleggia. Quindi non capisco perché questa diminuzione della TARI debba dipendere... Sto parlando io, se mi fa finire devo finire il ragionamento. Come l'ho fatto fare a lei, vorrei finire io il ragionamento. Grazie. Allora, stavo dicendo, chiaramente se non si fanno spese in conto capitale per i mezzi, i mezzi comunque servono, quindi molto probabilmente quello che non si è speso per spese in conto capitale si sta spendendo per i noleggi, poi quelle sono scelte che chiaramente fa l'Amministrazione, non sono scelte certo che fa il Comune di Formia. C'è un amministratore che fa le sue scelte. Chiaramente le scelte

che fa poi devono anche avere un riscontro. Se il risultato è positivo, chiaramente l'amministratore è operato bene, se poi dovesse essere negativo, se ne prenderà atto. Quindi, come dicevo, la tariffa, continuo a dire è diminuita perché è aumentata la differenziata ed è diminuito anche il prezzo di conferimento presso alcuni soggetti, alcuni soggetti che precedentemente per ogni tonnellata prendevano una tariffa molto più alta di quanto abbiamo pagato negli ultimi anni. Quindi se i cittadini formiani, anzi tolgo il se, perché i cittadini formiani oggi risparmiano sulla TARI e lo possono fare perché sono state fatte negli ultimi anni delle scelte anche diciamo coraggiose perché la società e il Comune si è dovuto difendere da delle azioni giudiziarie che ha fatto il precedente soggetto, a cui veniva conferito in modo il TAR e anche il Consiglio di Stato ha detto anche in modo illegale, perché non era regolare quel conferimento, infatti è stata condannata, questa società di cui non faccio il nome, è stata condannata anche le spese legali ed è stata fatta una segnalazione alla Procura della Repubblica. Quindi se i cittadini formiani oggi risparmiano è per i motivi ho detto io. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

VOTAZIONE PUNTO NUMERO 10 ODG

Allora, possiamo votare quest'ultimo punto all'ordine del giorno. Numero 10 approvazione del piano economico finanziario. Cortesemente entrate tutti. Allora, stiamo votando il punto all'ordine del giorno numero 10. Vuole rifare l'appello? Allora, approvazione del piano economico finanziario servizio di gestione dei rifiuti 2026-2027 e tariffe della tassa sui rifiuti tari anno 2027. Favorevoli all'approvazione? 17 favorevoli. Contrari? Sei. I contrari come sono Villa, Magliozzi, Carta, Arnone, Di Rocco, La Mura.

VOTAZIONE I.E. PUNTO NUMERO 10 ODG

Immediata eseguibilità come sopra. A posto. Prego. Consigliere Villa, mi dica.

PAOLA VILLA – Consigliera

Presidente, volevo dire una cosa, scusate. Volevo dire che oggi come allo scorso Consiglio Comunale la diretta non è iniziata. Io ho aspettato la fine è iniziata. È iniziata... Dopo, sono saltati tre interventi, quindi volevo avvisare di questo, visto che si è parlato di trasparenza.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Allora, alle 20:00 in punto il Consiglio Comunale è chiuso. Buona serata a tutti.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Avv. Pasquale Cardillo Cupo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Marina Saccoccia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che copia del presente Verbale è stato pubblicato il giorno 07/09/2026 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to Dott.ssa Ernestina TAGLIALATELA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa diverrà esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

Formia, li 07/09/2026

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
f.to Dott.ssa Ernestina TAGLIALATELA

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

La deliberazione n. 75 è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 21/07/2026 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Formia, li 21/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Marina Saccoccia

RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI DEL GESTORE

FRZ Srl – Formia Rifiuti Zero

Ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla Deliberazione 397/2025/R/RIF di ARERA

1. Premessa

Il punto 7.4 della Delibera 397/2025/R/rif dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e l'articolo 30 dell'Allegato A della medesima delibera assegna agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) il compito di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e delle "informazioni fornite dai gestori, integrandole o modificandole secondo i criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio".

L'Ente scrivente, individuato nel Comune di Formia in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), ha quindi provveduto a svolgere l'attività di validazione in conformità alle disposizioni delle suddette Delibere ARERA, nonché alle successive determinazioni adottate dalla medesima Autorità in materia di MTR-3; e tale attività è illustrata nel presente documento.

2. Attività di validazione

Nel caso specifico del Comune di Formia, poiché il servizio rifiuti è affidato alla società *in house* FRZ S.r.l. ("FRZ") la cui attività è circoscritta alla filiera dei rifiuti urbani, la stessa società ha svolto la rendicontazione dei costi in quadratura con le fonti contabili obbligatorie. Inoltre, va attenzionato che la rendicontazione attiene esclusivamente i costi di gestione del servizio e non include gli oneri legati alla bollettazione e riscossione, in quanto nel Comune di Formia è applicata la Tassa Rifiuti (TARI), e che il corrispettivo di competenza della società risulta al netto dell'Iva (10%).

In particolare, ai fini dell'avvio dell'attività di validazione, il Gestore FRZ ha condiviso la seguente documentazione, che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività stessa:

- PEF predisposto dal gestore FRZ, utilizzando il Tool MTR-3 di cui all'Allegato 1 della delibera ARERA 1/DTAC/2025 corredato dalla Relazione di Accompagnamento predisposta secondo lo schema tipo individuato dall'Allegato 2 della suddetta delibera;
- dichiarazione di veridicità, elaborata secondo il modello di cui all'Allegato 4 della medesima delibera;
- documentazione a supporto, tra cui PEF esercizi precedenti, bilancio d'esercizio, prospetti di riconciliazione, dettaglio costi di competenza dell'Ente e driver di ribaltamento.

Nell'ambito delle diverse attività di verifica svolte, riepilogate nella Tabella 1, si è reso necessario avviare specifiche interlocuzioni, mediante scambi di comunicazioni via posta elettronica e contatti telefonici, tra il Gestore e i referenti del Comune, finalizzate alla verifica della congruità dei dati riportati nel PEF nonché alla richiesta di chiarimenti e/o integrazioni e modifiche alla documentazione trasmessa.

Tabella 1 - Attività di validazione svolte dal Comune di Formia

Finalità verifica	Attività svolta
Coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili	Verifica della coerenza dei dati trasmessi dal gestore con le fonti contabili obbligatorie, anche sulla base della relazione di accompagnamento e delle dichiarazioni di veridicità acquisite
	Verifica dell'applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 397/2025/R/rif nell'individuazione dei costi ammessi

Rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti e coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF	a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dal MTR-3
	Verifica dei driver di allocazione dei costi da parte dei soggetti gestori
	Verifica costi d'uso del capitale
	Verifica dei ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance
	Verifica componenti a conguaglio
	Verifica del rispetto del limite annuale di crescita
Rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e dei costi previsti in fase di affidamento	Verifica dell'equilibrio economico finanziario
	Verifica della coerenza rispetto al Piano industriale predisposto ai fini dell'affidamento del servizio

3. Esito della validazione

La società FRZ, con atto del 18 novembre 2014, è stata costituita dal Comune di Formia, che ne detiene il 97% del capitale sociale. Ad essa è stato affidato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 22 dicembre 2014 secondo le modalità dell'*in house providing*, il servizio di igiene urbana per l'intero territorio comunale. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell'8 giugno 2016, il Comune di Formia ha affidato alla società anche il servizio di pulizia delle spiagge. Successivamente, con Ordinanza Sindacale n. 20 del 28 novembre 2017, il Comune di Ventotene ha affidato alla società il servizio di igiene urbana, inizialmente per 180 giorni e successivamente prorogato; tale rapporto si è consolidato con la Deliberazione n. 51 del 18 novembre 2019, che ha previsto l'ingresso del Comune di Ventotene nel capitale sociale per una quota pari al 2,05%. Si precisa che il Comune di Ventotene ha successivamente richiesto la risoluzione del contratto e l'avvio delle procedure di recesso dalla compagine societaria con Deliberazione n. 31 del 9 aprile 2025.

Il Comune di Formia, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28 dicembre 2024, ha rinnovato l'affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 31 dicembre 2032. Infine, a seguito dell'Ordinanza Sindacale n. 84 del 6 agosto 2025, adottata ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. n. 267/2000, il Comune di Santi Cosma e Damiano ha affidato a FRZ la gestione del servizio di igiene urbana in via temporanea; tale affidamento è stato successivamente perfezionato con Deliberazione n. 48 del 19 dicembre 2025, che ha previsto l'ingresso del Comune nel capitale sociale con una quota pari al 3% e l'affidamento in house del servizio per una durata di cinque anni.

La Società attualmente svolge per il Comune di Formia i seguenti servizi di:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili;
- Spazzamento manuale e meccanico;
- Progettazione, costruzione e/o gestione di impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti urbani speciali (pericolosi e non pericolosi);
- Interventi di salvaguardia ambientale.

3.1 Verifica della Coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

La verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili. I costi attribuiti al PEF dal gestore riguardano i costi delle sole attività di igiene urbana imputabili direttamente al Comune di Formia e i costi trasversali di struttura della società imputati in base a driver di ribaltamento specifici.

Nello specifico, FRZ risulta essere un'azienda mono-servizio, attiva esclusivamente nella gestione dei rifiuti urbani. In continuità con gli esercizi precedenti, ha adottato un sistema di contabilità analitica per l'allocazione dei costi, strutturato secondo 3 macrocategorie coerenti con le componenti previste dal metodo tariffario e con le indicazioni del Testo Integrato relative agli obblighi di separazione contabile (unbundling):

1. **Attività operative** direttamente collegate al servizio di igiene urbana;
2. **Servizi Comuni** (SC) - intesi come un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa (art. 1 del TIUC);
3. **Funzioni Operative Condivise** (FOC) - intese come funzione aziendale, svolta anche da una struttura dedicata, che presta servizi di diversa natura (operativo, tecnico, commerciale) in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo (art. 1 del TIUC).

Pertanto, nell'attribuzione dei ricavi e dei costi di esercizio, riprendendo la metodologia dell'unbundling contabile, la struttura aziendale è stata scomposta in *business unit* elementari conformi all'organizzazione esistente. In particolare, considerando che ad oggi l'unbundling contabile non è ancora obbligatorio nel settore dei rifiuti, la Società ha provveduto a svolgere una riclassificazione ex post delle poste contabili analizzando il processo produttivo di riferimento.

Di seguito si riporta la metodologia applicata nella scomposizione dei dati contabili, precisando che la stessa costituisce una prima applicazione dei criteri di unbundling contabile, che entrerà a regime a partire dal 2028:

1. Scomposizione dell'azienda in *business unit*/centri di costo elementari distinti tra Attività operative collegate al servizio di igiene urbana, Funzioni Operative Condivise e Servizi Comuni (Figura 1):
 - **Attività operative:** coincidono con le fasi del servizio definite nel Metodo tariffario e dal DPR 157/1999:
 - i. Attività di spazzamento meccanico e manuale e lavaggio strade (CSL);
 - ii. Attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati (CRT);
 - iii. Attività di raccolta dei rifiuti differenziati (CRD);
 - iv. Attività di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
 - v. Attività di trattamento dei rifiuti differenziati (CTR);
 - **Servizio Comune:** a) Servizi amministrativi e finanziari; b) Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali; c) Trasporti, autofficina e autoparco e d) Servizi del personale e delle risorse umane;
 - **Funzione Operativa Condivisa** attribuibile alle attività di raccolta differenziata-indifferenziata e spazzamento;
2. Allocazione dei dati economici:

- **Attività operative:** attribuzione basata su un'univoca e completa imputazione del dato contabile al processo produttivo di riferimento già coincidente con la componente tariffaria;
 - **Funzione Operativa Condivisa:** essendo un servizio labour intensive e condiviso solo tra le attività di spazzamento e raccolta, è stato ribaltato solo su tali attività utilizzando il driver del costo del personale imputato direttamente alle Attività coinvolte;
 - **Servizi Comuni:** trattandosi dei costi generali della società sono stati imputati alla componente di costo relativa ai Costi Comuni di gestione (CC) prevista dal MTR-3;
3. Riclassificazione delle poste di bilancio:
- Costi e ricavi delle attività fuori perimetro: nel 2024 la Società, in continuità con l'annualità precedente, ha svolto il servizio di gestione dei rifiuti urbani anche per il Comune di Ventotene, pertanto i costi e i ricavi riferibili al Comune in oggetto, unitamente a quelli relativi al servizio di pulizia delle spiagge, sono stati ricondotti alla categoria delle **Attività Fuori Perimetro**
 - Costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti: sono stati spostati dai costi per materie prime ai costi per servizi. Inoltre, il dato contabile 2024 è stato integrato con il conguaglio degli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati ricevuto nel 2025;
 - Costi per "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e "Oneri diversi di gestione": sono state ricondotte integralmente alla più ampia categoria B7 – "Costi per servizi";
 - Costi direttamente legati al personale (es. buoni pasto, vestiario, lavanderia): sono stati spostati nel costo del personale al fine di quantificare congiuntamente tutti gli oneri legati al costo dei dipendenti;
 - Ammortamenti: sono stati inseriti nella colonna "Poste non allocabili" in quanto il metodo tariffario all'art. 12 e ss. detta regole specifiche per la loro determinazione dettagliate nella relazione e giustificate dal gestore nell'apposita relazione da allegare al PEF;
 - Poste rettificative di cui al comma 1.1 della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif: sono stati riclassificati nella colonna "Poste non allocabili" i costi relativi a sopravvenienze passive e minusvalenze su crediti, spese legali per contenziosi conclusi con esito sfavorevole, nonché gli accantonamenti ad altri fondi rischi per eventuali cause, precedentemente inclusi tra i servizi comuni. Inoltre, anche i ricavi registrati nella voce A5 sono stati esclusi in quanto relativi a contributi in c/esercizio. Inoltre, tali poste sono state debitamente dettagliate e indicate nella relazione predisposta dal gestore e da allegare al PEF.

Sulla base di quanto appena osservato, si evince che la verifica svolta ha dato quindi esito positivo rispetto alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF sia con riferimento ai costi operativi che ai costi d'uso del capitale. I costi operativi sono stati attribuiti sulla base di quanto previsto dal MTR-3 e le singole componenti di costo sono state giustificate.

Nella seguente, immagine è riportato il Conto Economico sintetico riclassificato secondo i criteri appena presentati.

Tabella 2 - Conto Economico 2024 Riclassificato

	BILANCIO 2024	Attività operative					Funzioni Operative Condivise	Servizi Comuni (SC)				Poste Non allocabili	Attività fuori perimetro
		SPAZZAMENTO CSL	RACCOLTA DIFF. - CRD	RACCOLTA INDIFF. - CRT	SMALTIMENTO INDIFF. - CTS	TRATTAMENTO E RECUPERO DIFF. -CTR		OFFICINA/CCR	AMMINISTRAZIONE	ORGANI LEGALI E STAFF	GESTIONE PERSONALE		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.878.749		671.800				7.464.211		189.653			142.959	410.126
1) Ricavi vendite e prestazioni			711.407				7.464.211						402.914
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni													
5) Altri ricavi vendite e prestazioni							-		189.653			142.959	7.212

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.607.074	1.365.490	2.425.109	471.105	1.086.481	706.583	125.844	521.048	351.443	228.562		930.252	395.156
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (a livello di attività vanno riportati i consumi)	874.315	74.527	387.977	71.218			13.086	33.553	5.522	-			288.433
7) Per servizi	2.634.340	83.656	267.890	45.953	1.086.481	706.583	75.841	28.076	111.298	228.562			
8) Per godimento beni di terzi	191.529		137.134	27.427					24.313				2.655
9) Per il personale	3.846.310	1.207.307	1.632.108	326.507				459.419	150.311				70.658
10) Ammortamento e svalutazioni	710.969											710.969	
11) Variazione delle rimanenze di materie	4.655						4.655						
12) Accantonamenti per rischi	258.088								60.000			198.088	
13) Altri accantonamenti													
14) Oneri diversi di gestione	86.868						32.262					21.196	33.410
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	271.675	- 1.365.490	- 1.753.309	- 471.105	- 1.086.481	- 706.583	+ 7.338.367	- 521.048	- 161.791	- 228.562		- 787.294	+ 14.970
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.957												
16) Altri proventi finanziari	1.957												
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	628,00												
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	273.004												
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	168.622												
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	104.383												

RIBALTAMENTO													
FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE		47.990	64.875	12.978									

3.2 Verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti

Ai fini della verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA i provvedimenti normativi di riferimento sono riconducibili a:

- Deliberazione n. 397/2025/R/rif “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”;
- Deliberazione del 4 novembre 2025 n. 480/2025/R/rif “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)”;
- Determinazione 07 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”.

In particolare, sulla base delle verifiche svolte, si osserva il rispetto della metodologia prevista da ARERA e si riscontra quanto segue:

1. Non si sono verificati avvicendamenti gestionali; pertanto, non è stato necessario ricorrere a stime o a riparametrazioni dei dati. Tuttavia, considerato che il bilancio 2025 non è ancora stato approvato, il PEF 2027 è stato predisposto sulla base dei dati relativi al 2024, al netto dei costi connessi all’attività di smaltimento, che risultano aggiornati. Tale circostanza potrebbe rendere necessario il rilevamento di eventuali conguagli nel corso del prossimo biennio;
2. Per l’anno 2026 e 2027 non sono previste variazioni nel perimetro gestionale, né modifiche nelle modalità di erogazione dei servizi;
3. Sono stati individuati, verificati e validati i criteri e i driver adottati per il ribaltamento dei costi e dei ricavi;
4. Sono stati portati in detrazione i proventi della vendita di materiali ed energia derivanti dai rifiuti, i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance secondo quanto previsto dal metodo tariffario;
5. Sono stati determinati gli elementi relativi ai costi di capitale nel rispetto delle disposizioni del MTR-3, applicando i criteri previsti in materia di ammortamenti, remunerazione del capitale investito e valorizzazione delle immobilizzazioni riconosciute, coerentemente con le vite utili regolatorie e i parametri di riferimento definiti dall’Autorità. Inoltre, si segnala che per la determinazione di questi costi i cespiti considerati si riferiscono a mezzi e attrezzature impiegate per il servizio erogato presso il Comune di Formia;
6. Non sono state valorizzate le componenti di costo CO_{116} , destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20;
7. Non risultano valorizzate le componenti di costo CQ, di natura previsionale, finalizzate alla copertura di eventuali oneri aggiuntivi, sia variabili sia fissi, che il gestore potrebbe sostenere per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità del servizio introdotti dall’Autorità con il TQRIF;
8. Sono stati valorizzati i conguagli relativi alla riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti (CTS), che, rispetto a quanto previsto nel PEF 2025, hanno registrato minori costi effettivamente sostenuti, nonché il recupero della componente inflattiva 2025 non riconosciuta nel precedente PEF;
9. Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe;

10. La relazione di accompagnamento al PEF è redatta secondo lo schema individuato nell'Allegato 2 alla determinazione n. 1/DTAC/2025.

4. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e tenuto conto degli elementi probativi raccolti e ritenuti sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il proprio giudizio, lo scrivente Ente Territorialmente Competente, rappresentato dal Comune di Formia, con la presente relazione valida i seguenti costi operativi 2024 e 2025 del gestore FRZ Srl ai fini dell'elaborazione del PEF rifiuti ai sensi del metodo MTR-3:

	Costi operativi FRZ validati 2024									
	TOTALE	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
B6 - Costi per acquisto materie	533.722	71.218			387.977	74.527				
B7 - Costi per servizi	3.260.891	60.697	1.086.481	706.583	341.593	138.176		1.101.052		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	164.561	27.427			137.134					
B9 - Costi del personale	3.165.923	326.507			1.632.108	1.207.307				
TOTALE	7.125.097	485.849	1.086.481	706.583	2.498.813	1.420.011		1.101.052		

	Costi operativi FRZ validati 2025									
	TOTALE	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
B6 - Costi per acquisto materie	533.722	71.218			387.977	74.527				
B7 - Costi per servizi	3.434.582	60.697	925.291	694.082	341.593	138.176		1.101.052		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	164.561	27.427			137.134					
B9 - Costi del personale	3.165.923	326.507			1.632.108	1.207.307				
TOTALE	7.298.788	485.849	925.291	694.082	2.498.813	1.420.011		1.101.052		



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI 2026-2027

Allegato 1

Indice

Introduzione metodologica	1
1. Premessa.....	2
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	2
1.2 Impianti di chiusura del ciclo del gestore	2
1.3 Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
2. Dati relativi alla gestione del servizio nel Comune di Formia.....	4
2.1 Gestore e servizi forniti	4
2.2 Altre informazioni rilevanti	5
3. Dati di competenza del Gestore FRZ	6
3.1 Dati tecnici	6
3.2 Dati patrimoniali-finanziari	6
3.2.1 Fonti di Finanziamento	6
3.2.2 Investimenti	7
3.2.3 Altri dati patrimoniali-finanziari	7
3.3 Dati economici per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.3.1 Dati di conto economico 2024	8
3.3.2 Focus sui ricavi 2023 e 2024 derivanti da vendita di materiali e/o energia	10
3.3.3 Dati di conto economico utilizzati per la determinazione del PEF	10
3.3.4 Dati patrimoniali rilevanti nel calcolo dei costi di capitale	12
4. Dati di competenza del Comune di Formia.....	14
5. Attività di validazione.....	15
6. Valutazioni di competenza dell'ETC.....	16
6.1 Calcolo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	16
6.1.1 Coefficiente di recupero della produttività.....	16
6.1.2 Coefficiente di potenziamento del servizio	18
6.2 Valorizzazione del fattore di sharing (AR) dei ricavi da vendita materiale	19
6.3 Conguagli – RC.....	21
6.4 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	22
6.5 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	22
6.6 Verifica del limite di crescita effettivo.....	22
6.7 PEF 2026	24
6.8 PEF 2027	26
6.9 Conclusioni	28

Introduzione metodologica

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (PEF) dell'ambito tariffario del Comune di Formia, redatto secondo i criteri definiti da ARERA con la delibera 397/2025/R/rif, con la quale ha introdotto il "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029" (MTR-3).

In particolare, nella Regione Lazio la legge regionale n. 19 del 16 novembre 2023 ha abrogato la precedente legge regionale n. 14 del 25 luglio 2022 che aveva istituito gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di regolazione della gestione dei rifiuti urbani. In assenza di enti d'ambito effettivamente costituiti e funzionanti, le funzioni di organizzazione e affidamento del servizio continuano a essere esercitate dai singoli Comuni.

Pertanto, nel caso di specie, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) coincide con il Comune, in quanto ente responsabile dell'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel proprio territorio.

Con riferimento al modello gestionale adottato, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel Comune di Formia risulta affidato a una società in house providing, mentre le attività relative alla gestione tariffaria e ai rapporti con l'utenza sono in capo al Comune essendo vigente il regime di prelievo tramite TARI (Tassa sui rifiuti), ossia il tributo destinato alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, posto a carico degli utenti.

Sulla base di questa premessa la presente relazione si compone di sei capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente, ovvero il soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), mentre i capitoli 2 e 3 sono redatti a cura del Gestore del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. Tale documento è redatto sulla base di informazioni e dati basati sull'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

1. Premessa

Nel seguente capitolo è presentata una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del Comune di Formia in merito al servizio di pubblica utilità relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

- **Ente Territorialmente Competente:** Comune di Formia
- **Gestore:** FRZ Srl – Formia Rifiuti Zero (di seguito anche “FRZ”);
- **Servizi forniti:** attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e differenziati; attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani; spazzamento e lavaggio stradale e gestione del centro di raccolta comunale;
- **Bacino territoriale di riferimento per il calcolo tariffario:** Comune di Formia (Delibera n. 78 del 28/12/2024);
- **Durata affidamento:** 01/01/2025 - 31/12/2032.

1.2 Impianti di chiusura del ciclo del gestore

FRZ è responsabile esclusivamente della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati. Essendo il servizio non erogato in modalità integrata, in quanto le attività di smaltimento e di chiusura del ciclo non risultano di competenza del Gestore, la gestione dei flussi dei rifiuti indifferenziati (CTS) deve seguire l’individuazione di impianti minimi per la ripartizione dei quantitativi avviati a smaltimento finale definiti dalla regolamentazione vigente. In particolare, nell’ambito del territorio provinciale di Latina nel 2024, in assenza di una piena attuazione del sistema regolatorio introdotto da ARERA, l’individuazione degli impianti di conferimento avveniva nell’ambito di un regime transitorio, basato sulla disponibilità impiantistica e su criteri di prossimità, senza una rigida definizione dei flussi verso gli impianti finali. Tuttavia, a partire dal 2025, la Regione Lazio ha introdotto un sistema strutturato di pianificazione dei flussi tramite l’individuazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) e minimi con la DGR Lazio n. 31 del 23 gennaio 2025 e successivo aggiornamento con la DGR n. 402 del 30 maggio 2025.

Sulla base di questa premessa, nella tabella 1 vengono riepilogati gli impianti di TMB presso cui FRZ ha conferito i flussi di CTS con indicazione delle relative tonnellate conferite e dei costi unitari applicati.

Tabella 1- Impianti 2024 - 2025 SMALTIMENTO indifferenziato (CTS)

Gestore impianto		Tonnellate		C. U. (€/ton)		Costo Totale (€)	
2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
SAF S.p.A.	RIDA S.R.L.	5.229,28	5.013,40	207,66	184,45	1.086.481	925.291

Dai dati appena presentati è possibile osservare una sostanziale diminuzione del costo totale da un’annualità all’altra (pari a - 161.190 €). Tale contrazione è da imputarsi principalmente alla significativa diminuzione delle tonnellate conferite (- 215,88 tonnellate), trainata dal miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, e del costo unitario (- 11%) tramite il conferimento dei rifiuti al nuovo gestore individuato e regolamentato tramite la deliberazione regionale.

1.3 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Il Comune di Formia dichiara di aver acquisito da FRZ, in conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della Delibera ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Terzo periodo regolatorio 2026-2027, relativamente all'ambito tariffario di Formia i seguenti documenti:

- il PEF relativo al servizio dell'FRZ secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025;
- la Relazione di accompagnamento del gestore FRZ, composta dai capitoli 2 e 3 del presente documento, redatta secondo il modello dell'Allegato 2 della determina 1/2025/DTAC;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo dell'Allegato 3 della determina 1/2025/DTAC e redatta ai sensi del DPR 445/00, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e attestante la veridicità dei dati trasmessi, la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e dei valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

2. Dati relativi alla gestione del servizio nel Comune di Formia

A seguito della presentazione del contesto di riferimento viene quindi descritta la modalità di affidamento del servizio a FRZ, la decorrenza e la durata del contratto, presentando inoltre le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale.

2.1 Gestore e servizi forniti

FRZ è una società in house costituita con atto del 18 novembre 2014 dal Comune di Formia, che attualmente ne detiene il 97% del capitale sociale. Ad essa è stato affidato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 22 dicembre 2014 secondo le modalità dell'*in house providing*, il servizio di igiene urbana per l'intero territorio comunale. Con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 8 giugno 2016, il Comune di Formia ha affidato alla società anche il servizio di pulizia delle spiagge.

Il 28 novembre 2017, con Ordinanza Sindacale n. 20, anche il Comune di Ventotene ha affidato alla società il servizio di igiene urbana, inizialmente per la durata di 180 giorni che sono stati man mano prorogati fino alla Delibera n. 51 del 18/11/2019, che ha previsto l'ingresso nel capitale della società per una quota pari al 2,05%. Nel corso del 2025 il Comune di Ventotene ha richiesto la risoluzione del contratto e ha avviato le procedure per recedere dalla qualità di socio con la Delibera n. 31 del 09 aprile 2025.

Successivamente, il Comune di Formia con Deliberazione del C.C. n. 78 del 28 dicembre 2024 ha rinnovato l'affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 31 dicembre 2032.

Infine, a seguito dell'ordinanza sindacale urgente e contingibile n. 84 del 06 agosto 2025, ai sensi dell'art.50 del D.lgs. n. 267/2000, il Comune di Santi Cosma e Damiano ha affidato a FRZ il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani in via pro-tempore. Successivamente, con la Delibera n. 48 del 19 dicembre 2025, il suddetto Comune ha effettuato l'ingresso in qualità di socio, tramite la sottoscrizione di una quota di partecipazione pari al 3% del capitale sociale, provvedendo al perfezionamento dell'affidamento al Gestore, tramite la modalità *in house*, per una durata di 5 anni.

Nella seguente tabella 2 vengono riepilogate le attività prestate da FRZ in favore del Comune di Formia, distinguendo tra i servizi inclusi nel perimetro di gestione dei rifiuti urbani e le attività da considerarsi escluse.

Tabella 2 - Dettaglio Attività FRZ

Servizio gestione rifiuti urbani	Altre attività escluse dal perimetro
Spazzamento strade e decoro urbano	Pulizia spiagge
Raccolta rifiuti indifferenziati	Diserbo bordi stradali
Servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani Differenziati	
Trasporto e smaltimento rifiuti indifferenziati	
Trattamento e recupero rifiuti differenziati	
Derattizzazione	
Gestione del Centro di Raccolta Comunale	

In particolare, il servizio di **spazzamento e lavaggio delle strade** è di tipo meccanizzato, svolto da 3 spazzatrici, alle quali si affiancano servizi aggiuntivi specifici eseguiti con 4 aspiratori elettrici e l'ausilio di lavastrade. Inoltre, è previsto l'introduzione di un **servizio integrativo ed innovativo** finalizzato a migliorare il decoro urbano tramite la sanificazione delle urine di cani randagi e animali domestici attraverso l'utilizzo di oli vegetali igienizzanti e profumanti. In merito al **servizio svuotamento dei cestini gettacarte** e la **raccolta dei rifiuti abbandonati** nelle strade il gestore si occupa

quotidianamente di queste attività tramite un'apposita unità. FRZ si occupa altresì del **trasporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazioni** e degli **altri rifiuti provenienti dalle attività cimiteriali**. Oltre a tali attività, nel servizio di spazzamento è compresa l'attività di taglio dell'erba sui cigli e dei marciapiedi.

Il servizio di **raccolta e trasporto** è svolto tramite il porta a porta. I rifiuti di carta, vetro, plastica e metalli, secco indifferenziato sono raccolti con frequenza settimanale, i rifiuti organici invece con frequenza trisettimanale. Dal 1° dicembre 2025 FRZ ha modificato il calendario del secco indifferenziato dilazionando la frequenza di raccolta ogni 15 giorni.

Il CCR (isola ecologica) è fruibile tutti i giorni, escluso il sabato pomeriggio e la domenica. Il gestore inoltre dichiara di non occuparsi del lavaggio e sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti e di non aver previsto alcuna cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti. Inoltre, il gestore si occupa dell'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e frazioni differenziate.

Poiché nel Comune di Formia è applicata la Tassa su Rifiuti (TARI) gli oneri legati all'attività di emissione dei ruoli, riscossione del tributo e gestione del front-office commerciale sono sostenuti direttamente dall'ente locale. Il gestore si occupa di effettuare campagne informative e di educazione ambientale che riguardano anche la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani.

Tutti i rifiuti prodotti sul territorio sono trasportati ad impianti di terzi adibiti ed autorizzati al recupero e trattamento.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Con riferimento alle altre informazioni rilevanti, si precisa che per FRZ:

- Non sussistono situazioni di crisi giuridico-patrimoniale (procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- Non sussistono sentenze passate in giudicato inerenti all'affidamento del servizio rifiuti.

3. Dati di competenza del Gestore FRZ

A seguire viene fornita una sintetica relazione dei dati tecnici e relativi alla situazione economico-patrimoniale-finanziaria di FRZ utili al fine della predisposizione del PEF.

3.1 Dati tecnici

Per l'anno 2026 FRZ non prevede modifiche organizzative con significative ripercussioni sui costi del servizio, tuttavia si segnala che l'introduzione di lievi riorganizzazioni legate al calendario della raccolta differenziata avviate nell'anno corrente e l'introduzione di diverse iniziative ambientali (es. Concorso Ecostelle con prima edizione nel 2025) ha consentito di incrementare la percentuale di raccolta differenziata con una conseguente sostanziale revisione dei costi legati alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nella tabella 3 si riepilogano le percentuali di raccolta differenziata registrata nell'ultimo biennio.

Tabella 3 - % Raccolta Differenziata Raggiunta nel 2024 e nel 2025

	2024	2025
% raccolta differenziata	70,3%	71,9%

Tale miglioramento ha consentito una più efficace differenziazione dei rifiuti (CTR) da conferire ai diversi impianti contrattualizzati per tipologia, con un impatto positivo sui costi sostenuti da FRZ per il relativo smaltimento.

Infine, con riferimento alla dotazione organica della Società al 31/12/2024, si segnala che questa è pari a 93 unità come dettagliato nella tabella 5. Inoltre, si precisa che dal 2023 è terminato il comando dei dipendenti operativi comunali e, pertanto, il personale impiegato nei servizi è integralmente inserito nella pianta organica della società.

Tabella 4 - Dotazione Organica al 31/12/2024

AREA	Nr. Dipendenti Tempo indeterminato	Nr. Dipendenti Tempo determinato	TOTALE
Area Tecnica	1	-	1
Area Amministrativa	2	-	2
Area Operativa	66	24	90
TOTALE	69	24	93

Si segnala che l'incremento del personale a tempo determinato registrato rispetto all'anno precedente (+ 20 unità circa) è dovuto a diverse assunzioni effettuate in corso d'anno per la sostituzione di altrettante unità assenti e/o per il rinforzo dei servizi anche in funzione della stagionalità degli stessi.

3.2 Dati patrimoniali-finanziari

Nei seguenti paragrafi viene presentata l'analisi dei dati patrimoniali e finanziari, con l'obiettivo di illustrare la situazione del gestore e fornire gli elementi utili per le successive analisi.

3.2.1 Fonti di Finanziamento

Con riferimento alle fonti di finanziamento, la Società, nel corso degli anni precedenti al fine di provvedere all'implementazione del proprio parco mezzi e delle attrezzature necessarie allo

svolgimento del servizio, ha contratto nel 2018 un mutuo quinquennale di importo pari a € 3.150.000 che risulta integralmente estinto nel rispetto delle scadenze previste dal contratto.

Inoltre, si segnala che attualmente non sono in essere nuovi accordi di finanziamento; ciononostante la solidità patrimoniale e la costante crescita della liquidità garantiscono a FRZ la possibilità di pianificare futuri investimenti per il potenziamento infrastrutturale.

Si osserva, infine, un progressivo incremento del Patrimonio Netto, riconducibile alla scelta strategica di accantonare gli utili a riserva. Tale politica garantisce alla società una crescente autonomia finanziaria.

3.2.2 Investimenti

L'impegno della Società per incrementare la qualità dei servizi offerti e garantire la massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali è visibile dagli investimenti programmati e attuati nel corso degli ultimi anni. In particolare, in tabella 6 sono riepilogati gli investimenti attuati dall'azienda nel 2024 per un valore complessivo di 830.426 €.

Tabella 5 – Investimenti consuntivi 2024

Immobilizzazione	Descrizione	Investimenti 2024 (€)
Immateriali	Manutenzione beni di terzi	55.717
Totale immateriali		55.717
Materiali	Attrezzatura specifica	624.900
Materiali	Attrezzatura specifica	10.800
Materiali	Attrezzatura specifica	14.668
Materiali	Distributori sacchi	20.500
Materiali	Condizionatori	5.315
Materiali	Videosorveglianza	8.189
Materiali	Mobili e arredi	1.060
Materiali	PC	11.727
Materiali	Box ufficio CCR	5.000
Materiali	Gazebo per RAEE	23.300
Materiali	Pensilina fotovoltaico	49.250
Totale materiali		774.709
Totale Investimenti		830.426

Tali operazioni realizzate sono composte sia da acquisti di attrezzature specifiche per lo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi e urbani che da investimenti volti al potenziamento delle dotazioni strumentali. Nello specifico, sono state acquisite nuove **immobilizzazioni materiali** relative a mobili e arredi, dotazioni informatiche (hardware) e impianti per la produzione di energia rinnovabile (pensiline fotovoltaiche).

3.2.3 Altri dati patrimoniali-finanziari

Con riferimento all'entità dei **fondi** questa è rappresentata nella seguente tabella 7.

Tabella 6 - Fondi al 31/12/2024

Fondo	2023	2024	Variazione
TFR	182.659	224.573	+ 23%
Fondo rischi e oneri	170.000	240.000	+ 41%

In merito al Fondo rischi e oneri, si precisa che sono stati esclusi gli accantonamenti relativi ai rischi gestionali dell'attività svolta presso il Comune di Ventotene.

Infine, si attenzione che, essendo vigente la TARI, la Società non effettua accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti, la cui quantificazione è di competenza del Comune di Formia che provvede all'emissione dei ruoli ed all'incasso del tributo.

3.3 Dati economici per la determinazione delle entrate di riferimento

3.3.1 Dati di conto economico 2024

Di seguito si presenta l'analisi dei **dati del conto economico relativo all'esercizio 2024, che rappresentano la base per la predisposizione della manovra tariffaria 2026 e 2027**. In particolare, viene presentata solamente l'analisi del suddetto anno in quanto, alla data odierna, il **bilancio dell'esercizio 2025 non risulta ancora approvato**.

FRZ è un'azienda mono-servizio, operante esclusivamente nella gestione dei rifiuti urbani, ed in continuità con gli esercizi precedenti ha adottato un sistema di contabilità analitica per l'allocazione dei costi. Pertanto, in tabella 9 sono riportati i dati di bilancio 2024 opportunamente riclassificati secondo i principi di unbundling, al fine di garantire una chiara separazione e attribuzione delle componenti economiche alle seguenti attività:

- **Attività Gestione dei rifiuti;**
- **Funzioni Operative Condivise (FOC)**, intese come funzione aziendale, svolta anche da una struttura dedicata, che presta servizi di diversa natura (operativo, tecnico, commerciale) in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo (art. 1 del TIUC);
- **Servizi Comuni (SC)**, intesi come un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa (art. 1 del TIUC). Nell'ambito delle attività svolte da FRZ sono stati individuati i seguenti servizi:
 - Servizi amministrativi e finanziari;
 - Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
 - Trasporti, autofficina e autoparco;
 - Servizi del personale e delle risorse umane;
- **Attività fuori perimetro**, che comprendono la pulizia delle spiagge e il servizio svolto per il Comune di Ventotene.

Con riferimento ai ricavi e ai costi di competenza relativi alle attività fuori perimetro, si riporta di seguito un breve riepilogo della loro composizione (Tabella 8). In particolare, si evidenzia che i costi sostenuti per l'attività presso Ventotene non incideranno più, a partire dal prossimo esercizio, sul bilancio di FRZ, in quanto la società non risulta più affidataria del servizio.

Tabella 7 - Dettaglio Ricavi e Costi Attività Fuori Perimetro

	Pulizia spiagge	Comune Ventotene	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	48.106	362.020	410.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	33.042	362.114	395.156
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	288.433	288.433
8) Per godimento beni di terzi	-	2.655	2.655
9) Per il personale	33.042	37.616	70.658
14) Oneri diversi di gestione	-	33.410	33.410

Tabella 8 - Conto Economico Sintetico 2024 Gestione Rifiuti Formia

	TOTALE	Attività FORMIA					Funzioni Operative Condivise	Servizi Comuni	Attività fuori perimetro
		SPAZZAMENTO	RACCOLTA DIFF.	RACCOLTA INDIFF.	SMALTIMENTO INDIFF.	TRATTAMENTO E RECUPERO DIFF.			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi vendite e prestazioni	8.538.925		671.800				7.464.211		402.914
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni									
5) Altri ricavi vendite e prestazioni	339.824		142.959,23					189.653	7.212
TOTALE A	8.878.749		814.759				7.464.211	189.653	410.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	874.315	74.527	387.977	71.218			13.086	39.074	288.433
7) Per servizi	2.634.340	83.656	267.890	45.953	1.086.481	706.583	75.841	367.936	
8) Per godimento beni di terzi	191.529		137.134	27.427				24.313	2.655
9) Per il personale	3.846.309	1.207.307	1.632.108	326.507				609.729	70.658
10) Ammortamento e svalutazioni	710.969						710.969	-	
11) Variazione delle rimanenze di materie	4.655						4.655	-	
12) Accantonamenti per rischi	258.088							258.088	
13) Altri accantonamenti								-	
14) Oneri diversi di gestione	86.868						32.262	21.196	33.410
TOTALE B	8.607.074	1.365.491	2.425.1010	471.104,61	1.086.481	706.583	836.813	1.320.336	395.156
A-B	271.675	- 1.365.491	- 1.610.350	- 471.105	- 1.086.481	- 706.583	6.627.398	- 1.130.624	14.970
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
16) altri proventi finanziari	+ 1.957								
17) interessi e altri oneri finanziari	- 628								
TOTALE C	+ 1.329								
REDDITO LORO (A-B-C)	273.004								
Imposte sul reddito	- 168.622								
REDDITO NETTO	104.383								

Dai dati appena presentati e confrontandoli con l'annualità precedente è possibile osservare come si sia registrata una significativa contrazione dei costi legati alla gestione dei rifiuti solidi urbani (- 16%) nonostante il significativo aumento registrato dall'indice FOI (+ 8,8 % nel 2024 e + 2,0% nel 2025) e l'aumento del costo del personale dovuto alle nuove assunzioni.

Tale decremento è da imputarsi principalmente alla forte diminuzione dei costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati (- 200.000 € circa) e per il trattamento e recupero del materiale differenziato (- 180.000 € circa), che deriva da un'efficace ed efficiente revisione dei contratti commerciali relativi alla gestione della fase di chiusura del ciclo dei rifiuti, nonché dal miglioramento dei livelli di raccolta differenziata conseguiti anche grazie alle nuove iniziative ambientali implementate dal Gestore.

3.3.2 Focus sui ricavi 2023 e 2024 derivanti da vendita di materiali e/o energia

I ricavi ottenuti dalla vendita di materiali recuperati derivano principalmente dal circuito dei sistemi collettivi di compliance. In particolare, nel 2024 si registra una sensibile diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita materiale rispetto al 2022 (- 84%), che viene tuttavia in parte compensata da un aumento dei ricavi derivanti dai sistemi di compliance. In particolare, nella seguente tabella viene riepilogato l'andamento di tali ricavi.

Tabella 9 - Dettaglio Ricavi Vendita Materiale Gestione Rifiuti Formia

	2023	2024	Variazione rispetto 2023
Ricavi vendita materiale	143.806	22.812	- 84%
Ricavi vendita materiale <i>sistemi compliance</i>	642.740	671.800	+ 10%
Totale	786.546	694.612	- 11,68 %

3.3.3 Dati di conto economico utilizzati per la determinazione del PEF

Ai fini della determinazione del PEF secondo il metodo MTR-3, i dati di conto economico, illustrati nel paragrafo 3.3.1, sono stati sottoposti a un'ulteriore analisi finalizzata all'allineamento delle componenti di costo ai criteri regolatori definiti da ARERA. In particolare, le voci di bilancio sono state riclassificate per natura e funzione, distinguendo i costi operativi riconoscibili e prevedendo l'applicazione di specifici criteri di riparto per le FOC e i SC, nel rispetto dei principi di unbundling. Contestualmente, i costi di capitale sono determinati secondo le modalità previste dal metodo tariffario, mentre sono state escluse le componenti riferibili alle attività fuori perimetro e le poste rettificative previste dalla regolazione.

In particolare, l'attuale metodo tariffario prevede che la tariffa sia articolata in due componenti principali, a loro volta ripartite tra le diverse tipologie di costo operativo sostenute dal gestore per lo svolgimento delle attività di servizio:

- **Componente Variabile**
 - CRT: costi del servizio di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati;
 - CTS: costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
 - CRD: costi del servizio di raccolta differenziata;
 - CTR: costi di trattamento e recupero dei rifiuti differenziati raccolti;
- **Componente Fissa**
 - CSL: costi del servizio di spazzamento e lavaggio strade;
 - CARC (di competenza del COMUNE DI FORMIA): costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti;
 - CGG: costi generali di gestione relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio;

- CCD (di competenza del COMUNE DI FORMIA): costi relativi alla quota di crediti inesigibili;
- COAL: quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, dell'ARERA, nonché gli oneri locali.

Tale riclassificazione costituisce la base di calcolo per l'applicazione del metodo tariffario, la quale dovrà considerare oltre ai dati elaborati da FRZ anche i costi sostenuti e i ricavi generati dal Comune di Formia che verranno trattati nel successivo Capitolo 4.

Sulla base della struttura appena presentata, a seguire viene fornita una breve descrizione in merito alle modalità di allocazione dei costi.

Preliminarmente, si precisa che per l'anno 2025, in assenza dell'approvazione del bilancio, sono stati mantenuti i dati contabili validati per il 2024 **aggiornando esclusivamente i dati contabili relativi agli smaltimenti e trattamenti dei rifiuti**. Inoltre, essendo l'analisi circoscritta ai dati del gestore FRZ, le poste contabili analizzate non comprendono l'IVA (10%), addebitata nella fatturazione dei servizi all'ente locale.

In riferimento ai costi operativi variabili e fissi relativi alle attività generali e comuni, si è anzitutto provveduto a identificare e applicare l'esclusione delle poste rettificative rappresentate in tabella 11 e indicate nel comma 1.1 Allegato A della Delibera 397/2025/R/rif.

Tabella 10 – Poste di Bilancio 2024 Escluse ai fini determinazione entrate tariffarie

Codice Bilancio	Voce	2024 (€)
C17	Oneri finanziari	628
B14	Spese legali in cui la parte è risultata soccombente	17.123
B14	Soppravvenienza passiva/minusvalenza	4.073
B12	Accantonamento fondo rischi (contenziosi)	198.088
A5	Contributi c/esercizio	142.959

Successivamente, sono stati escluse le seguenti tipologie di costi (tabella 12): i costi (personale, servizi e oneri diversi) relativi alle attività fuori perimetro svolte da FRZ, quali la pulizia delle spiagge e quelli relativi al Comune di Ventotene, e gli ammortamenti, in quanto, sulla base del metodo tariffario, tali componenti sono ricomprese nel costo di capitale.

Tabella 11 - Costi non Riconosciuti per determinazione entrate tariffarie

Codice Bilancio	Voce	2024 (€)
B6	Costi per materie prime per attività fuori perimetro	288.433
B7	Costi per servizi per attività fuori perimetro	2.655
B9	Costi personale per attività fuori perimetro	70.658
B10	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	113.595
B10	Ammortamento immobilizzazioni materiali	591.948
B14	Oneri diversi per attività fuori perimetro	33.410

Per quanto concerne i valori riferiti alle componenti B11 – “Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” e B14 – “Oneri diversi di gestione” si precisa che afferiscono rispettivamente alle FOC; tali componenti sono state pertanto ripartite sulla base dei seguenti criteri e ricondotte integralmente alla più ampia categoria B7 – “Costi per servizi”. In particolare, i costi sono stati ripartiti e attribuiti, attraverso la procedura tecnica del ribaltamento, sulla base delle attività di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati e differenziati sulla base del costo del personale direttamente impiegato in tale attività (tabella 13).

Tabella 12 - Driver e Ribaltamento Costi relativi alle FOC

	Formula	Valore (€)
Coefficiente di riparto	FOC / (costo personale CSL+CRD+CRT)	0,039749394
Quota CSL	Costo personale CSL * Coefficiente	47.990
Quota CRD	Costo personale CRD * Coefficiente	67.875
Quota CRT	Costo personale CRT * Coefficiente	12.978

Infine, si precisa che i costi relativi ai **SC** sono stati integralmente imputati ai **costi generali di gestione (CGG)** nell'ambito della voce "B7 – Costi per Servizi".

3.3.4 Dati patrimoniali rilevanti nel calcolo dei costi di capitale

Per quanto concerne la determinazione dei costi fissi di capitale, secondo quanto previsto dall'art.12 ss del Metodo, sono composti dalle seguenti poste contabili:

- AMM: ammortamenti regolatori del capitale investito al 31/12/2024 (anno n-2);
- ACC: accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- R: remunerazione del capitale investito netto al 31/12/2024.

La formula di calcolo dei costi di capitale è la seguente:

$$CK_a = AMM_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

La quantificazione di tale componente tariffaria deriva dalla validazione dei dati patrimoniali della Società al 31/12/2024 e dall'accantonamento previsto dal Comune di Formia al Fondo FDCE (Capitolo 4).

Gli **ammortamenti** sono calcolati considerando gli investimenti realizzati fino al 31/12/2024 e applicando le aliquote di ammortamento regolatorie. Nello specifico, la classificazione nelle categorie regolatorie ARERA è stata fatta in base alla tipologia di investimento e considerando la vita utile delle diverse tipologie di bene previste dall'articolo 15 del Metodo MTR-3.

La seguente tabella riepiloga gli investimenti validati specificando l'anno di realizzazione e la categoria regolatoria di assegnazione.

Tabella 13 - Cespiti Validati al 31/12/2024

Anno Cespiti	Categoria cespiti	Costo storico	Aliquota MTR-3
2015	Immobilizzazioni immateriali	6.607	14,29%
2015	Immobilizzazioni immateriali	4.500	14,29%
2015	Sistemi informativi	18.500	20,00%
2015	Immobilizzazioni immateriali	69.391	14,29%
2015	Immobilizzazioni immateriali	197.242	14,29%
2015	Altri impianti	4.850	10,00%
2015	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	39.901	20,00%
2015	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	335.232	12,50%
2015	Altre immobilizzazioni materiali	5.603	14,29%
2015	Altre immobilizzazioni materiali	17.643	14,29%
2015	Altre immobilizzazioni materiali	18.387	14,29%
2016	Immobilizzazioni immateriali	99.473	14,29%
2016	Sistemi informativi	7.371	20,00%

Anno Cespiti	Categoria cespiti	Costo storico	Aliquota MTR-3
2016	Immobilizzazioni immateriali	29.100	14,29%
2016	Altre immobilizzazioni materiali	932	14,29%
2017	Altri impianti	9.445	10,00%
2017	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	22.700	12,50%
2018	Sistemi informativi	12.750	20,00%
2018	Altre immobilizzazioni materiali	3.040	14,29%
2018	Altre immobilizzazioni materiali	1.250	14,29%
2018	Altre immobilizzazioni materiali	95.884	14,29%
2018	Altri impianti	100.130	10,00%
2018	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	551.662	12,50%
2018	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	38.155	20,00%
2018	Altre immobilizzazioni materiali	15.150	14,29%
2018	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.836.578	12,50%
2019	Immobilizzazioni immateriali	80.854	14,29%
2019	Altri impianti	47.303	10,00%
2019	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	20.600	20,00%
2019	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	95.429	12,50%
2020	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	103.944	12,50%
2020	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	61.001	12,50%
2020	Cassonetti, Campane e Cassoni	3.000	12,50%
2020	Sistemi informativi	2.656	20,00%
2021	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	16.298	12,50%
2021	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	26.770	12,50%
2021	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	13.579	20,00%
2021	Sistemi informativi	4.000	20,00%
2021	Altri impianti	18.500	10,00%
2021	Cassonetti, Campane e Cassoni	5.401	12,50%
2022	Cassonetti, Campane e Cassoni	43.346	12,50%
2022	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	150.500	12,50%
2022	Altri impianti	16.850	10,00%
2022	Altre immobilizzazioni materiali	14.850	14,29%
2023	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	130.773	12,50%
2023	Cassonetti, Campane e Cassoni	6.678	12,50%
2023	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	18.500	20,00%
2023	Impianti di pretrattamento	88.000	8,33%
2023	Altri impianti	106.152	10,00%
2023	Sistemi informativi	35.763	20,00%
2023	Immobilizzazioni immateriali	13.088	14,29%
2023	Altre immobilizzazioni materiali	2.312	14,29%
2024	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	624.900	12,50%
2024	Cassonetti, Campane e Cassoni	10.800	12,50%
2024	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	14.669	20,00%
2024	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	20.500	20,00%
2024	Immobilizzazioni immateriali	55.717	14,29%
2024	Sistemi informativi	11.727	20,00%
2024	Altre immobilizzazioni materiali	92.114	14,29%
Totale cespiti		5.498.049	

La componente degli **accantonamenti** (ACC) è stata posta pari a zero per il gestore FRZ, in quanto le attività di predisposizione e riscossione delle tariffe sono di competenza del Comune di Formia.

4. Dati di competenza del Comune di Formia

I **costi e ricavi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani imputabili all'Ente/Comune**, rappresentati nei conti Consuntivi 2024 e 2025, **concorrono alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento**.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR-3.

La seguente tabella espone i **costi consuntivi 2024-2025 del Comune di Formia**:

Tabella 14 - Costi Consuntivi 2024 e 2025 del Comune di Formia

CARC - costi riscossione	2024	2025
Personale Tributi	131.329	128.422
Gestione banca dati utenti Utenze crediti contenzioso	17.204	18.511
Stampa Bollettazione	5.861	7.320
Postalizzazione	24.527	24.358
Totale CARC	178.921	178.611
CGG - costi generali gestione	2024	2025
Costo personale (quota personale ufficio ambiente)	30.480	32.003
Totale CGG	30.480	32.003
ACC Fondo svalutazione crediti	2024	2025
Accantonamento (max 60% acc. FCDE)	300.000	300.000

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti prevista dal Comune di Formia è in media pari al 27% dell'accantonamento annuale al FCDE. Tale dato risulta leggermente diverso rispetto all'accantonamento previsto nel PEF 2026 e 2027, in quanto tale valore non considera le detrazioni di cui all'art. 4.5 della Delibera 397/2025/R/Rif per i Costi Fissi e non tiene conto dell'applicazione dell'inflazione riconosciuta dal metodo tariffario.

Si fornisce inoltre il dettaglio delle **entrate presenti nel bilancio dell'Ente/Comune** (tabella 16) da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 4.5 della Determinazione 1/DTAC/2025.

Tabella 15 - Entrate 2024 e 2025 Comune Di Formia (Comma 4.5 Determinazione 1/DTAC/2025)

Detrazioni di cui al comma 4.5 determinazione 1/DTAC/2025	2024	2025
Contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07	58.874	52.251
Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	119.114	79.851
TOTALE	177.988	132.102

5. Attività di validazione

L'attività di validazione svolta dall'Ente territorialmente competente è presentata in maniera dettagliata nell'ambito dell'**allegato A** della presente relazione. In particolare, tale attività si svolge sui dati trasmessi da FRZ ed è finalizzata a verificare e attestare:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili;
- la completezza e congruità dei dati contabili rispetto alle attività/servizi erogati dal gestore;
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti per la determinazione delle entrate tariffarie per le annualità 2026 e 2027.

Sulla base di quanto appena premesso, si riporta di seguito gli esiti dell'analisi descritta nel documento allegato ricordando che per l'**anno 2025, in assenza dell'approvazione del bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i dati 2024 recependo esclusivamente i costi consuntivi dello smaltimento indifferenziato (CTS) e trattamento delle frazioni differenziate (CTR).**

Tabella 16 - Costi FRZ riconosciuti 2024 per PEF 2026

	Costi operativi FRZ validati 2024									
	TOTALE	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
B6 - Costi per acquisto materie	533.722	71.218			387.977	74.527				
B7 - Costi per servizi	3.260.891	60.697	1.086.481	706.583	341.593	138.176		1.101.052		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	164.561	27.427			137.134					
B9 - Costi del personale	3.165.923	326.507			1.632.108	1.207.307				
TOTALE	7.125.097	485.849	1.086.481	706.583	2.498.813	1.420.011		1.101.052		

Tabella 17 - Costi FRZ riconosciuti 2025 per PEF 2027

	Costi operativi FRZ validati 2025									
	TOTALE	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
B6 - Costi per acquisto materie	533.722	71.218			387.977	74.527				
B7 - Costi per servizi	3.434.582	60.697	925.291	694.082	341.593	138.176		1.101.052		
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	164.561	27.427			137.134					
B9 - Costi del personale	3.165.923	326.507			1.632.108	1.207.307				
TOTALE	7.298.788	485.849	925.291	694.082	2.498.813	1.420.011		1.101.052		

6. Valutazioni di competenza dell'ETC

Nel presente capitolo sono innanzitutto illustrati i criteri adottati per la determinazione dei coefficienti utili ai fini della determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie. Sono inoltre descritte le modalità di quantificazione del fattore di sharing dei ricavi derivanti dalla vendita dei materiali da rifiuto e dei corrispettivi connessi ai sistemi di compliance, nonché le eventuali rinunce al riconoscimento di componenti di costo e i conguagli determinati.

Infine, viene data evidenza dell'importo del valore complessivo delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) per le annualità 2026–2029, attestando la coerenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite.

6.1 Calcolo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Al fine di mitigare possibili shock tariffari, il metodo MTR-3 prevede l'adozione di un parametro relativo al **limite alla crescita annuale del totale delle entrate tariffarie** (p_a) determinato ai sensi dell'art. 4 della Delibera 397/2025/R/rif. Tale meccanismo è finalizzato a garantire la coerenza tra il limite di crescita e la pianificazione economico-finanziaria su base pluriennale, assicurando al contempo il recupero graduale dei costi efficienti sostenuti dal gestore, in un'ottica di sostenibilità tariffaria.

In particolare, tale limite è determinato sulla base della **seguinte formula**:

$$p_a = rpi_a - X_a + K_a$$

dove:

- rpi_a che rappresenta il tasso di **inflazione** programmata il cui valore è **pari a 1,90%** come definito dalla delibera n. 480/2025/R/rif;
- X_a che rappresenta il coefficiente di recupero di produttività determinato secondo le modalità descritte nel paragrafo 6.1.1;
- K_a che rappresenta il coefficiente che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio determinato secondo le modalità descritte nel paragrafo 6.2.2.

6.1.1 Coefficiente di recupero della produttività

La scelta del coefficiente di recupero della produttività (X_a) è in capo all'Ente territorialmente Competente, rappresentato dal Comune di Formia, sulla base dei range indicati dall'art. 6 del MTR-3 derivanti dall'analisi bidimensionale dei seguenti due elementi (tabella 19):

1. confronto tra il costo unitario effettivo della gestione, che comprende anche i costi sostenuti dal Comune, e il benchmark di riferimento;
2. confronto dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di **raccolta differenziata** (y_1) e di efficacia nelle **attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo** (y_2) rispetto agli obiettivi comunitari.

Tabella 19 - Range Valori X_{reg} e Relazione Analisi Bidimensionale

		$CU_{eff\ a-2} > \text{Benchmark}$	$CU_{eff\ a-2} \leq \text{Benchmark}$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Con riferimento al **primo elemento**, il costo unitario effettivo da considerare è determinato sulla base della seguente equazione: $CU_{eff\ 2024} = (\sum TV_{2024} + \sum TF_{2024})/q_{2024}$.

In particolare, FRZ si trova nella casistica in cui $CU_{eff\ 2024}(50,64 \text{ €cent/kg}) > \text{Benchmark di riferimento}(42,05 \text{ €cent/kg})$ e nella seguente tabella sono riepilogati i dati della gestione del Comune di Formia utili per determinare il costo unitario e del benchmark di riferimento (c.d. “costi standard”):

Tabella 18 - $CU_{eff\ 2024}$ confronto con benchmark di riferimento

		2024
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV_{2024}	5.134.292
	TF_{2024}	3.606.061
	T_{2024}	8.740.353
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	q_{2024}	17.261
$CU_{eff2024}$ [cent€/kg]		50,64
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		42,05

Mentre, per quanto concerne la determinazione delle variabili relative al **secondo elemento**, migliori performance in tema di raccolta differenziata ed efficacia del riciclo permettono di **scontare recuperi di produttività minori**, consentendo quindi di beneficiare potenzialmente di un **maggior incremento tariffario**. In particolare, questi coefficienti potranno essere valutati secondo le seguenti modalità:

- INSODDISFACENTE o INTERMEDIO, nel caso in cui sia rispettata la seguente equazione $(1 + \gamma_1 + \gamma_2) \leq 0,5$
- AVANZATO, nel caso in cui sia rispettata la seguente equazione $(1 + \gamma_1 + \gamma_2) > 0,5$

Con riferimento al servizio svolto da FRZ, il **livello di qualità ambientale è classificato come “avanzato”**; in quanto, sulla base dei risultati di γ_1 e γ_2 riportati nel successivo paragrafo 6.2, il valore dell’indicatore $(1 + \gamma_1 + \gamma_2)$ risulta superiore a 0,5.

Di conseguenza combinando i risultati delle due variabili il **fattore di recupero della produttività** deve essere contenuto nell’intervallo di valori $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$. Fatte le opportune valutazioni, il Comune ha espresso un valore di $X_{reg, 2024}$, valevole per il 2026 e 2027, **pari a 0,15%**.

6.1.2 Coefficiente di potenziamento del servizio

La scelta del coefficiente di potenziamento del servizio (K_a), regolato dall'art. 5 del MTR-3, è sempre in capo all'Ente territorialmente Competente e si basa sull'analisi bidimensionale dei seguenti elementi (tabella 21):

1. rapporto tra confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il benchmark di riferimento;
2. analisi dei livelli di qualità raggiunti misurati tramite il **macro-indicatore R1** previsto dal comma 6.4 della RQTR.

Tabella 19 - Range valori K_a e relazione analisi bidimensionale

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	Schema I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate: $K_a \leq 3\%$	Schema I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	Schema III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate: $K_a \leq 5\%$	Schema IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate: $K_a \leq 7\%$

Con riferimento al **primo elemento**, il grado di efficienza della gestione è valutato sulla base del rapporto tra il costo unitario effettivo, determinato sulla base dei medesimi criteri illustrati nel precedente paragrafo, e il valore di benchmark secondo la seguente articolazione:

- qualora $\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark}$ risulti superiore a 1.05 al gestore sarà riconosciuto un minor coefficiente di potenziamento del servizio compreso tra 3% e 5%;
- qualora $\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark}$ risulti inferiore 1.05 al gestore sarà riconosciuto un maggior coefficiente di potenziamento del servizio compreso tra 3% e 7%.

Mentre, per quanto concerne la determinazione delle variabili relative al **secondo elemento**, il macro-indicatore tecnico **R1** misura l'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ed è calcolato secondo la seguente formula:

$$Efficacia_{Avv_RICRD_SC, si} = Eff_{RD_sc, si} * QLT_{RD_SC, si}$$

dove:

- $Eff_{RD_sc, si}$ è l'indicatore che misura l'efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi determinata dal **rapporto tra la quantità conferita e ritirata** dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori, e la **quantità complessiva raccolta**;
- $QLT_{RD_sc, si}$ è l'Indicatore che misura la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi definita dal **rapporto tra i ricavi riconosciuti** dai Consorzi di filiera o da altri soggetti rispetto a

quelli che si realizzerebbero applicando i **corrispettivi massimi riconoscibili** da parte dei consorzi medesimi.

In particolare, in funzione del valore assunto dal suddetto parametro, **al gestore è attribuito uno dei seguenti obiettivi in materia di qualità del servizio**:

- CONSOLIDAMENTO dei livelli, qualora $R1 \geq 0,85$;
- MIGLIORAMENTO dei livelli, qualora $R1 \leq 0,85$, che consente ai gestori la possibilità di prevedere nel PEF nuovi costi previsionali (COI/CO New) per lo sviluppo dei servizi di raccolta e spazzamento.

Si evidenzia altresì che, in presenza dell'attribuzione dell'obiettivo di MIGLIORAMENTO, il gestore, qualora non preveda il sostenimento di costi connessi a interventi di modifica o miglioramento sostanziale del servizio, può discrezionalmente adottare schemi di determinazione del coefficiente K con valori di crescita inferiori.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati della gestione del Comune di Formia utili per determinare il valore del **macro-indicatore R1** (tabella 22):

Tabella 20 - Calcolo Macro-indicatore R1 di FRZ

	2024
Quantità imballaggi conferita e ritirata presso piattaforme o impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da altri operatori di mercato	4.524 t
Quantità complessiva imballaggi raccolti	4.524 t
$Eff_{RD_sc,si}$	1,00
Somma ricavi riconosciuti dai sistemi di compliance per gli obblighi di responsabilità estesa del produttore e derivanti dalla vendita dei materiali	671.800 €
Ricavi massimi realizzabili dalla vendita delle quantità conferite applicando i corrispettivi corrispondenti alla migliore fascia qualitativa riconosciuta dai sistemi collettivi di compliance	889.016 €
$QLT_{RD_sc,si}$	0,76
Macro-indicatore R1	0,76

Con riferimento al servizio svolto da FRZ, si evidenzia che, pur in presenza di un rapporto tra costi unitari e benchmark di riferimento superiore a 1,05 e di un indicatore R1 inferiore a 0,85 – condizioni che ricondurrebbero il Gestore agli schemi associati all'obiettivo di miglioramento con valori di K più elevati – nel corso del biennio in esame non sono previste modifiche sostanziali al servizio erogato.

Pertanto, il Gestore è collocato nell'ambito degli schemi a minore crescita, applicando un coefficiente di potenziamento del servizio coerente con lo **Schema I**, con valore $K_a \leq 3\%$.

6.2 Valorizzazione del fattore di sharing (AR) dei ricavi da vendita materiale

Nel metodo MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a definire i coefficienti di sharing dei ricavi derivanti dal recupero delle frazioni merceologiche raccolte, sulla base dei valori attribuiti ai parametri γ_1 e γ_2 . Tali parametri riflettono il contributo del recupero di materia ed energia al conseguimento degli obiettivi europei, esprimendo rispettivamente il livello di raccolta differenziata raggiunto e l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, quest'ultima misurata tramite il macro-indicatore R1.

In particolare, il Comune di Formia ha applicato la metodologia prevista dall'articolo 3 del metodo tariffario MTR-3 basata sull'analisi bidimensionale dei seguenti due parametri (tabella 24):

1. parametro **raccolta differenziata** (y_1): in funzione del livello di performance raggiunto in termini di raccolta differenziata rispetto all'obiettivo nazionale (65%), il parametro può assumere i seguenti livelli:
 - SODDISFACENTE: se y_1 compreso tra -0,2 e 0;
 - NON SODDISFACENTE: se y_1 compreso tra -0,4 e -0,2.
2. parametro di **efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo** (y_2), in funzione anche della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero, il parametro può assumere i seguenti livelli:
 - SODDISFACENTE: se y_2 compreso tra -0,15 e 0;
 - NON SODDISFACENTE: se y_2 compreso tra -0,3 e -0,15.

Per il biennio 2026-2027 è prevista un'ulteriore condizione per poter assegnare al coefficiente y_2 una **valutazione soddisfacente**: il Macro-indicatore R1, presentato nel precedente paragrafo e calcolato sulla base dei valori 2024, deve assumere valore uguale o maggiore all'obiettivo assegnato nella manovra tariffaria del 2024 (ricalcolato considerando solo gli imballaggi).

Tabella 21 - Valori del fattore di sharing

		y_1 SODDISFACENTE	y_1 NON SODDISFACENTE
		$-0,2 < y_1 \leq 0$	$-0,4 \leq y_1 \leq -0,2$
y_2 SODDISFACENTE	$-0,15 < y_2 \leq 0$	$b_a \in [0,2;0,4]$	$b_a \in [0,4;0,55]$
y_2 NON SODDISFACENTE	$-0,3 \leq y_2 \leq -0,15$	$b_a \in [0,55;0,7]$	$b_a \in [0,7;0,9]$

Con riferimento alla gestione di FRZ, nella seguente tabella sono riepilogati i dati utili per determinarmi i valori dei parametri:

Tabella 22 - Parametri per Determinare Fattore di Sharing FRZ

	2024
% Raccolta Differenziata	70,3%
y_1	SODDISFACENTE
Macro-indicatore R1	0,76
Obiettivo R1 assegnato nel PEF 2024	0,64
y_2	SODDISFACENTE

Di conseguenza combinando i risultati delle due variabili **il fattore di sharing** della somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ex CONAI) deve essere contenuto nell'intervallo di valori $b \in [0,2;0,4]$. Fatte le opportune valutazioni, il Comune ha espresso un valore di **b** valevole per il 2026 e per il 2027 pari a **0,4**. Il valore adottato, infatti, corrisponde, nel quadrante di riferimento, alla percentuale più favorevole al sistema tariffario (40% a scemputo dei costi del PEF e 60% come margine del gestore).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio del calcolo dei ricavi che verranno portati in detrazione delle entrate tariffarie del gestore.

Tabella 23 - Applicazione Fattore Sharing E Determinazione Ricavi In Detrazione

Componenti	2026	2027
AR + AR compliance (dato storico con inflazione)	717.006	702.947
% Sharing a favore del PEF	40%	40%
Ricavi AR + AR compliance in detrazione dei costi	286.803	281.179

6.3 Conguagli – RC

Nella seguente sezione viene presentato il riepilogo delle componenti a conguaglio fornendo il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3). Inoltre, verranno esplicitati i calcoli sottesi alla valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio relativo all'inflazione 2025 (parte variabile e parte fissa).

In particolare, con riferimento alle **componenti di costo variabile**, FRZ, nell'ambito della predisposizione del PEF 2026–2027, ha rilevato conguagli in diminuzione relativi ai **costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati**. Tali conguagli derivano dal fatto che, in sede di elaborazione del PEF 2024-2025, sulla base dei costi consuntivi sostenuti nell'esercizio 2022 e 2023, era stato stimato un livello di costo superiore rispetto a quello effettivamente rilevato a consuntivo registrato a livello contabile nel 2024 e 2025.

Nella tabella 26 è riportato il dettaglio delle modalità di determinazione del conguaglio:

Tabella 24 - Determinazione RC relativo ai CTS

	2024	2025
Valore presuntivo del PEF – CTS	1.378.293	1.397.608
Valore Consuntivo contabile	1.086.481	925.291
RC_{tot}	-291.811	-472.317

Con riferimento all'**adeguamento inflattivo dei valori 2025**, in sede di predisposizione del PEF è stato assunto un valore nullo, in conformità a quanto previsto dal metodo MTR-2; si rende pertanto necessario procedere alla determinazione del conguaglio in aumento sulla base dei tassi di inflazione puntualmente determinati da ARERA e resi disponibili con la pubblicazione del nuovo metodo tariffario MTR-3 ($I_{2025} = 2,00\%$). Nella seguente tabella vengono quindi presentati i calcoli sottesi per la valorizzazione del conguaglio che verrà imputato per la determinazione del PEF 2027.

Tabella 25 - Determinazione RC_{I,2025}

	PEF 2025 (inflazione nulla)	PEF 2026 (+ inflazione 2%)	RC _{I,2025}
Componenti Variabili	4.459.664,33	4.548.857,62	+ 89.193
Componenti Fisse	2.269.565,04	2.314.956,34	+ 45.391
		Totale	+ 134.584

Infine, si segnala che FRZ non ha registrato ulteriori componenti a conguaglio inerenti alla valorizzazione di costi operativi incentivanti (COI), in quanto nelle annualità pregresse non ha sostenuto tale tipologia di costi.

6.4 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In base alle informazioni contenute nella presente relazione di accompagnamento al PEF, integrate dagli elementi acquisiti nel corso dell'attività di validazione, si attesta il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

In particolare, l'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche effettuate in merito alla sussistenza di tale equilibrio, con riferimento al complesso delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 (Tool di calcolo), nonché delle attività svolte nell'ambito della procedura partecipata con il Gestore.

6.5 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Comune di Formia ed il gestore FRZ, verificata la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, considerando che i corrispettivi derivanti dal PEF MTR costituiscono gli importi massimi ammissibili e facendo ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.5 del metodo tariffario MTR-3, rinunciano ad alcune componenti di costo derivanti dell'accantonamento al Fondo crediti di Dubbia Esigibilità e alla Remunerazione del Capitale. Per FRZ la maggiore rinuncia è motivata dal nuovo valore del coefficiente di sharing "b" che, essendo più favorevole al gestore, garantisce la piena copertura dei costi del servizio.

La seguente tabella riporta le componenti oggetto di rinuncia nei PEF 2026-2027:

Tabella 26 - Componenti Tariffarie oggetto di rinuncia nei PEF 2026-2027

Rinunce art. 4.5 MTR-3	2026 (€)	2027 (€)
FRZ	230.975	137.527
Comune di Formia	9.672	-
<i>Totale</i>	240.647	137.527

6.6 Verifica del limite di crescita effettivo

Applicando le disposizioni ed i calcoli previsti dal metodo tariffario MTR-3 è stato calcolato il PEF 2026-2027.

In particolare, nella seguente tabella viene verificato il valore totale delle entrate di riferimento di ciascun anno (ΣT_a) ed il valore totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita (ΣT_{max}) per gli anni 2026-2027.

Tabella 29 - Limite Alla Crescita Annuale delle Entrate Tariffarie 2026 e 2027

Verifica del limite di crescita		
R_{pia}	1,9%	1,9%
Coefficiente di recupero di produttività X_a	0,15%	0,15%
Coeff. Potenziamento del servizio K_a	3,00%	3,00%
Coeff. per recupero inflazione CRI_a	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	4,75%	4,75%
$(1+p)$	1,0475	1,0475
ΣTa	8.687.228	8.325.598
$\Sigma TVa-1$	5.183.826	4.626.135
$\Sigma TFa-1$	3.772.077	4.061.093
$\Sigma Ta-1$	8.955.903	8.687.228
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	0,9700	0,9584

Complessivamente i PEF 2026 e 2027, prima dell'applicazione delle detrazioni di cui al comma 4.5 (MIUR/entrate straordinarie) registrano le seguenti variazioni rispetto all'annualità precedente:

- 2026: **-3%** rispetto al 2025;
- 2027: **-4,2%** rispetto al 2026.

6.7 PEF 2026

	2026		
	Comune FORMIA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	501.513	-	501.513
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	1.121.510	-	1.121.510
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	729.362	-	729.362
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.431.806	-	2.431.806
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{ΔEXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT,TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,40	0,40	0,40
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	717.006	-	717.006
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_o + AR_{sc,o})	286.803	-	286.803
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili RCIof_{TV}	- 291.811	-	- 291.811
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax)_{pre,TV,o}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		420.558	420.558
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 3	4.205.577	420.558	4.626.135
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.465.792	-	1.465.792
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	184.689	184.689
Costi generali di gestione CGG	1.136.550	31.463	1.168.012
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	-	-
Costi comuni CC	1.136.550	216.152	1.352.701
Ammortamenti Amm	608.500	-	608.500
Accantonamenti Acc	-	300.000	300.000
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	300.000	300.000
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	11.833	-	11.833
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	620.333	300.000	920.333
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT,TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi RCIof_{TF}	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax)_{pre,TF,o}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		322.267	322.267
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2	3.222.674	838.419	4.061.093
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	7.659.227	1.268.649	8.927.875
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	7.428.252	1.258.977	8.687.228

Grandezze fisico-tecniche		2026	
raccolta differenziata % - (a-2)			70%
$q_{a-2} \cdot t_{on}$			17,261
costo unitario effettivo - CUEff [cent/kg] - (a-2)			50,64
Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			42,05
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,10
Totale γ			-0,20
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$			0,80
Verifica del limite di crescita			
r_{PI_a}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,15%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			3,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,75%
$(1+\rho)$			1,0475
ΣT_a			8.687.228
ΣIV_{a-1}			5.183.826
ΣIF_{a-1}			3.772.077
ΣT_{a-1}			8.955.903
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			0,9700
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			8.687.228
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)			-
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	4.205.577	420.558	4.626.135
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	3.222.674	838.419	4.061.093
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	7.428.252	1.258.977	8.687.228
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			58.874
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			119.114
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			4.567.261
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			3.941.979
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			8.509.240

6.8 PEF 2027

	2027		
	Comune FORMIA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	491.679	-	491.679
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	936.352	-	936.352
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	702.411	-	702.411
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	2.384.124	-	2.384.124
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{ΔEXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT,TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,40	0,40	0,40
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	702.947	-	702.947
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_o + AR_{sc,o})	281.179	-	281.179
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	- 383.166	-	- 383.166
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCΔ(T-Tmax)_{pre,TV,a}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		385.022	385.022
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 3	3.850.222	385.022	4.235.244
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.437.051	-	1.437.051
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	180.754	180.754
Costi generali di gestione CGG	1.114.265	32.387	1.146.652
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	-	-
Costi comuni CC	1.114.265	213.141	1.327.406
Ammortamenti Amm	589.336	-	589.336
Accantonamenti Acc	-	303.600	303.600
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	303.600	303.600
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	62.697	-	62.697
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{UC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	652.033	303.600	955.633
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{ANT,TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnew^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{TF}	45.391	-	45.391
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax)_{pre,TF,a}	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		324.874	324.874
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2	3.248.739	841.615	4.090.354
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	7.236.488	1.226.637	8.463.125
ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	7.098.961	1.226.637	8.325.598

Grandezze fisico-tecniche		2027	
raccolta differenziata % - (a-2)			72%
$q_{a-2} \cdot t_{on}$			17,261
costo unitario effettivo - CUEff [cent/kg] - (a-2)			51,89
Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			42,05
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,10
Totale γ			-0,20
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,80
Verifica del limite di crescita			
r_{pi_a}			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,15%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			3,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,75%
$(1 + \rho)$			1,0475
ΣT_a			8.325.598
ΣIV_{a-1}			4.626.135
ΣIF_{a-1}			4.061.093
ΣT_{a-1}			8.687.228
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			0,9584
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			8.325.598
delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$			-
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	3.850.222	385.022	4.235.244
Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	3.248.739	841.615	4.090.354
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	7.098.961	1.226.637	8.325.598
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			52.251
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			79.851

6.9 Conclusioni

In ultima analisi, con riferimento alla verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai valori preventivati nel Piano Industriale, **si evidenzia non solo il pieno rispetto delle previsioni, ma anche la capacità del Gestore di conseguire minori costi rispetto a quanto programmato, garantendo al contempo il mantenimento e il miglioramento degli standard qualitativi del servizio erogato.**

Nella tabella che segue è riportato un confronto riepilogativo tra il corrispettivo preventivato nel PEFA 2024, redatto per il rinnovo dell'affidamento, e quelli risultanti dall'aggiornamento biennale nel PEF 2026-2027, con evidenza degli scostamenti in diminuzione registrati.

Tabella 30 – Verifica dei corrispettivi 2026-2027 di competenza di FRZ rispetto al PEFA 2024 di affidamento in house

	2026			2027		
	PEFA 2024	PEF MTR-3	Δ	PEFA 2024	PEF MTR-3	Δ
ΣTV totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni	4.712.569	3.978.353	-16%	4.770.842	3.699.445	-22%
ΣTF totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni	2.959.937	3.436.649	+16%	3.010.425	3.386.266	+12%
$\Sigma T = \Sigma TV + \Sigma TF$ dopo le detrazioni	7.672.506	7.415.002	-3%	7.781.267	7.085.711	-9%

TARIFE TARI ANNO 2026

N° COMPONENTI	UTENZE DOMESTICHE	Ka	Kb	TARIFFA	
				Parte FISSA (€/MQ)	Parte VARIABILE (N° Componenti)
1	ABITAZIONI	0,86	0,80	€ 1,24407	€ 77,61538
2	ABITAZIONI	0,94	1,60	€ 1,35979	€ 155,23076
3	ABITAZIONI	1,02	2,00	€ 1,47554	€ 194,03843
4	ABITAZIONI	1,10	2,60	€ 1,59127	€ 252,24999
5	ABITAZIONI	1,17	2,90	€ 1,69252	€ 281,35573
6	ABITAZIONI	1,23	3,40	€ 1,77931	€ 329,86536
7	ABITAZIONI (Medesimo importo anche per componenti di famiglia superiori a 7)	1,23	3,40	€ 1,77931	€ 329,86536
0	ABITAZIONI A DISPOSIZIONE [NON RESIDENTI] CON NUMERO FISSO COMPONENTI "3"	1,02	2,00	€ 1,47554	€ 194,03843

CATEGORIE USO	UTENZE NON DOMESTICHE	Kc	Kd	Parte FISSA (€/MQ)	Parte VARIABILE (x Tipologia Attività)	Tariffa €/Mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,61	5,65	€ 1,88404	€ 1,87757	3,76
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,46	4,25	€ 1,42077	€ 1,41233	2,83
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,52	4,80	€ 1,60607	€ 1,59510	3,20
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTE, IMPIANTI SPORTIVI	0,81	7,45	€ 2,50177	€ 2,47572	4,98
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,67	6,18	€ 2,06937	€ 2,05369	4,12
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,56	5,12	€ 1,72961	€ 1,70143	3,43
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,27	11,73	€ 3,92252	€ 3,89802	7,82
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,19	10,98	€ 3,67546	€ 3,64880	7,32
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,47	13,55	€ 4,54025	€ 4,50286	9,04
10	OSPEDALI	1,70	15,67	€ 5,25067	€ 5,20732	10,46
11	UFFICI, AGENZIE	1,47	13,55	€ 4,54025	€ 4,50286	9,04
12	STUDI PROFESSIONALI, BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,03	11,83	€ 3,18129	€ 3,93126	7,11
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,22	11,26	€ 3,76812	€ 3,74184	7,51
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,44	13,21	€ 4,44760	€ 4,38985	8,84
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTICHITÀ	0,86	7,90	€ 2,65623	€ 2,62527	5,28
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,59	14,63	€ 4,91091	€ 4,86175	9,77
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,12	10,32	€ 3,45926	€ 3,42945	6,89
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,99	9,10	€ 3,05776	€ 3,02406	6,08
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,26	11,58	€ 3,89165	€ 3,84819	7,74
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,89	8,20	€ 2,74887	€ 2,72498	5,47
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,88	8,10	€ 2,71797	€ 2,69173	5,41
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,60	23,94	€ 8,03041	€ 7,95557	15,99
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,67	24,60	€ 8,24663	€ 8,17489	16,42
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,45	22,55	€ 7,56712	€ 7,49363	15,06
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,49	13,72	€ 4,60204	€ 4,55932	9,16
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,49	13,70	€ 4,60204	€ 4,55269	9,15
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,38	31,12	€ 10,43952	€ 10,34158	20,78
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,47	13,51	€ 4,54025	€ 4,48954	9,03
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,78	25,60	€ 8,58635	€ 8,50720	17,09
30	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,83	16,83	€ 5,65217	€ 5,59285	11,25